

DECRETO 19 aprile 2019.

**Integrazione del Piano dei conti della contabilità generale delle Aziende sanitarie della Regione siciliana (PdC), di cui al decreto interdipartimentale n. 2852 del 28 dicembre 2012 e s.m.i.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del S.S.N.;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 di riordino della disciplina in materia sanitaria, emanato a norma dell'art. 2 della legge delega n. 421 del 23 dicembre 1992, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, che al comma 6 dell'art. 53 attribuisce all'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze, sentito il Dipartimento regionale Fondo sanitario, l'emanazione di indirizzi contabili e linee guida per la predisposizione dei documenti contabili;

Visto il D.D.G n.193 del 13 marzo 2008, successivamente integrato con il D.D.G. n. 1394 del 19 giugno 2008, che ha approvato il Piano dei conti della contabilità generale delle Aziende sanitarie della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del sistema sanitario siciliano;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 172 del 26 luglio 2011, che definisce le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e degli organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Visto il decreto del Ministro della salute 15 giugno 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 159 del 10 luglio 2012, con il quale sono stati introdotti i Nuovi modelli di rilevazione economica "Conto economico" (CE) e "Stato patrimoniale" (SP) delle Aziende del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto interdipartimentale n. 2852 del 28 dicembre 2012 a firma congiunta del dirigente generale del Dipartimento per la pianificazione strategica dell'Assessorato regionale della salute e del dirigente generale del Dipartimento bilancio e tesoro dell'Assessorato dell'economia, con il quale è stato approvato il nuovo Piano dei conti della contabilità generale delle Aziende sanitarie della Regione siciliana, di seguito "PdC regionale", con effetto dall'1 gennaio 2013;

Visto il decreto del Ministro della salute 20 marzo 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 88 del 15 aprile 2013, con il quale sono stati modificati gli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa delle Aziende del servizio sanitario nazionale;

Visto il comunicato del Ministro della salute, relativo al decreto 15 giugno 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 229 del 30 settembre 2013, con il quale sono state apportate delle modifiche al Nuovo modello di rilevazione economica "Conto economico" (CE) delle Aziende del servizio sanitario nazionale;

Visto il D.D.G n. 109 del 7 febbraio 2014, con il quale è stato integrato e modificato il "PdC regionale" di cui al decreto interdipartimentale n. 2852 del 28 dicembre 2012, con effetto dall'1 gennaio 2014;

Visto il Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto sanità relativo al triennio 2016-2018,

sottoscritto in data 21 maggio 2018 dall'Agenda per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (A.Ra.N.) e dalle Organizzazioni e Confederazioni sindacali, con il quale sono stati riorganizzati i fondi contrattuali del personale mediante l'istituzione, a decorrere dall'anno 2018, del "Fondo condizioni di lavoro e incarichi" di cui all'art. 80 e del "Fondo premialità e fasce" di cui all'art. 81 del suddetto Contratto collettivo;

Ritenuto necessario apportare delle modifiche al PdC regionale sia nella parte di Stato patrimoniale che di Conto economico, al fine di allinearne il contenuto alle modifiche intervenute nei fondi contrattuali;

Considerato che all'art. 6 del decreto interdipartimentale n. 2852 del 28 dicembre 2012 si dà mandato al Dipartimento per la pianificazione strategica dell'Assessorato regionale della salute a porre in essere ogni atto necessario alla manutenzione ed aggiornamento del PdC regionale, dandone successiva comunicazione al Dipartimento regionale bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione;

Visto l'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.;

Decreta:

Art. 1

Lo schema del PdC regionale (SP), di cui al decreto interdipartimentale n. 2852 del 28 dicembre 2012 e s.m.i., viene integrato con le seguenti numerazioni di codici per le seguenti voci:

- "Debiti verso personale comparto - Condizioni di lavoro e incarichi in corso" - codice PdC 2.04.11.02.16 - codice meccanografico PDA360;

- "Debiti verso personale comparto - Premialità e fasce in corso" - codice PdC 2.04.11.02.17 - codice meccanografico PDA360;

- "Debiti verso personale comparto - Condizioni di lavoro e incarichi esercizi precedenti" - codice PdC 2.04.11.03.16 - codice meccanografico PDA360;

- "Debiti verso personale comparto - Premialità e fasce esercizi precedenti" - codice PdC 2.04.11.03.17 - codice meccanografico PDA360.

Art. 2

Lo schema del PdC regionale (CE), di cui al decreto interdipartimentale n. 2852 del 28 dicembre 2012 e s.m.i., viene integrato con le seguenti numerazioni di codici per le seguenti voci:

- "Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo indeterminato - Compensi per condizioni di lavoro e incarichi" - codice PdC 5.05.02.01.10 - codice meccanografico BA2200;

- "Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo indeterminato - Compensi per premialità e fasce" - codice PdC 5.05.02.01.11 - codice meccanografico BA2200;

- "Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo determinato - Compensi per condizioni di lavoro e incarichi" - codice PdC 5.05.02.02.10 - codice meccanografico BA2210;

- "Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo determinato - Compensi per premialità e fasce" - codice PdC 5.05.02.02.11 - codice meccanografico BA2210;

- "Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo indeterminato - Compensi per condizioni di lavoro e incarichi" - codice PdC 5.06.02.01.08 - codice meccanografico BA2290;

– “Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo indeterminato - Compensi per premialità e fasce” - codice PdC 5.06.02.01.09 – codice meccanografico BA2290;

– “Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo determinato - Compensi per condizioni di lavoro e incarichi” - codice PdC 5.06.02.02.08 – codice meccanografico BA2300;

– “Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo determinato - Compensi per premialità e fasce” - codice PdC 5.06.02.02.09 – codice meccanografico BA2300;

– “Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato - Compensi per condizioni di lavoro e incarichi” - codice PdC 5.07.02.01.10 – codice meccanografico BA2380;

– “Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato - Compensi per premialità e fasce” - codice PdC 5.07.02.01.11 – codice meccanografico BA2380;

– “Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo determinato - Compensi per condizioni di lavoro e incarichi” - codice PdC 5.07.02.02.10 – codice meccanografico BA2390;

– “Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo determinato - Compensi per premialità e fasce” - codice PdC 5.07.02.02.11 – codice meccanografico BA2390;

– “Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo indeterminato - Compensi per condizioni di lavoro e incarichi” - codice PdC 5.08.02.01.10 – codice meccanografico BA2470;

– “Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo indeterminato - Compensi per premialità e fasce” - codice PdC 5.08.02.01.11 – codice meccanografico BA2470;

– “Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo determinato - Compensi per condizioni di lavoro e incarichi” - codice PdC 5.08.02.02.10 – codice meccanografico BA2480;

– “Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo determinato - Compensi per premialità e fasce” - codice PdC 5.08.02.02.11 – codice meccanografico BA2480.

### Art. 3

Il PdC regionale, così come integrato e modificato dal presente decreto, entra in vigore a partire dall'1 gennaio 2019.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*.

Palermo, 19 aprile 2019.

LA ROCCA

(2019.17.1275)102

DECRETO 19 aprile 2019.

**Disciplina delle attività di rappresentanza di interessi nelle sedi dell'Assessorato della salute.**

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28, recanti

“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione siciliana” e 10 aprile 1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R.S. 28 febbraio 1979, n. 70, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento" e s.m.i.;

Visto il D.P.R.S. 10 maggio 2001, n. 8, recante "Regolamento attuativo dell'art. 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il D.P.R.S. 5 dicembre 2009, n. 12, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il D.P.R.S. 18 gennaio 2013, n. 6, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P.R.S. 5 dicembre 2009 n. 12 e ss.mm.ii.";

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale";

Visto il D.P.R.S. 14 giugno 2016, n. 12, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica al D.P.R.S. 18 gennaio 2013, n. 6 e ss.mm.ii.";

Ritenuto di dover adottare ogni strumento utile a garantire trasparenza delle relazioni che si instaurano all'interno degli uffici dell'Assessorato regionale della salute tra i vertici politici e amministrativi e soggetti portatori di interessi;

Vista l'assenza di una normativa nazionale e regionale che disciplini le modalità di intervento nel processo decisionale di soggetti che siano portatori di interessi;

Visto il c.d. codice Vigna, approvato con deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2009, n. 514 che, tra le misure finalizzate alla prevenzione della corruzione e delle infiltrazioni dei gruppi organizzati, ha disciplinato le modalità di accesso negli Uffici dell'Amministrazione regionale;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Ritenuto che le discipline soprarichiamate omettono